

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 4 febbraio 2021, n. 30

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 430 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di “Ampliamento Impianto di Recupero Rifiuti Zona PIP” sito nel Comune di Guagnano (Le). Proponente: TECHEMET SUD S.r.l. (già INVEMET SUD S.r.l.).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’ art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- l’art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’Allegato A-Elenco A.2-lettera A.2 h) “stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno” , dei punti B.2.aj) e B.2.ak) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nonché dell’art. 23 della L.R. n. 18/2012 e smi, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- con pec del 03/06/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6828 del 06/06/2019, con pec del 03/06/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6829 del 06/06/2019, con pec del 03/06/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6830 del 06/06/2019 e consegna a mano di una copia cartacea

- in data 10/06/2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7082 del 12/06/2019, la Società TECHEMET SUD in qualità di Proponente ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente alla proposta di *"Ampliamento di un impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di Guagnano (Le)"* inviando la documentazione pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 13/09/2019 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;
- con nota prot. n. AOO_089/11068 del 17/09/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 430 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
 - con nota prot. n. AOO_089/13209 del 29/10/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione invitando lo stesso a riscontrare nei successivi trenta giorni;
 - in data 10/01/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/750 del 16/01/2020, il proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 21/01/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/13209 del 29/10/2019;
 - con nota prot. n. AOO_089/3161 del 04/03/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e ha convocato Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. dando seguito al procedimento avente ad oggetto l' **"Ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di Guagnano (Le)";**
 - nella seduta del 27/05/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6607 del 27/05/2020, ha reso il proprio parere di richiesta integrazioni documentali trasmesso al Proponente con nota prot. n. AOO_089/9091 del 29/07/2020;
 - con pec del 28/10/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13061 del 29/10/2020, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 29/10/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/9091 del 29/07/2020;
 - con nota prot. n. 82103 del 24/11/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14887 del 24/11/2020, Arpa Puglia-Dap Lecce ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni contenute nel proprio parere prot. n. 82103 del 24/11/2020, il contributo istruttorio che si allega alla presente quale parte integrante;
 - nella seduta del 25/11/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14986 del 25/11/2020, ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio *"...omissis... Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che **gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:***
 - **il progetto sia realizzato solo ed esclusivamente dopo che sia stato realizzato, ultimato e collaudato l'intervento di mitigazione e compensazione del rischio di pericolosità idraulica, per la presenza di impronte allagabili a Media Pericolosità (M.P.) e Bassa Pericolosità (B.P.), consistente nella esecuzione di un vascone della capacità di 50 mc, ovvero di quella che sarà**

specificatamente approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale stante peraltro il parere da quest'ultima già rilasciato nella nota N. 6092/2020 del 19-03-2020:

- *il proponente deve fornire e precisare all'autorità competente AIA ed all'autorità di controllo, al fine di confermare l'alternativa ragionevole del progetto, gli elementi che consentono di garantire la prevenzione integrata dell'inquinamento attraverso l'attuazione del progetto proposto e della tecnologia e delle tecniche proposte, considerata la localizzazione dell'installazione;*
 - *il proponente deve identificare e classificare i rifiuti prodotti dall'attività R12 con i codici EER del capitolo 19 dell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
 - *il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo;*
 - *il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero del sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";*
 - *il Proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "All. C1 "Relazione Generale Ambientale_Rev.03" par. 4.12 "Misure di mitigazione e/o compensazione adottate" e par. 5. "Impatti e misure di mitigazione alla dismissione dell'impianto";*
 - *il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "All. C6.1 Piano di monit_amb_cantiere_Rev.03" e "All. C6.2 Piano di monit_amb_progetto_Rev.03" e nell'elaborato AIA "All. 06 Piano di monitoraggio e controllo_Rev.03". I piani dovranno essere aggiornati con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti pericolosi e non autorizzati;*
 - *il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anticovid-19;*
 - *il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;*
 - *il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;*
 - *il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale;*
 - *il proponente attui quanto previsto da ARPA Puglia con parere del 24.11.2020, fatto salvo quanto precisato al punto 7 relativamente alle terre e rocce da scavo, se confermata la gestione delle stesse in esclusione al campo di applicazione della Parte IV del TUA ed in conformità all'art. 24 commi 3, 4, 5 del DPR 120/2017."*
- con nota prot. n. AOO_089/15133 del 30/11/2020 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente il parere del Comitato Reg.le VIA secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/15738 del 11.12.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L.

241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 12.01.2021 con il seguente Ordine del Giorno:

- lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
 - varie ed eventuali.
- con pec del 29/12/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16507 del 29/12/2020, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 30/12/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/15133 del 30/11/2020;
- con nota prot. n. 1206 del 11.01.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/365 del 12.01.2021, Arpa Puglia-Dap Lecce ha trasmesso il proprio contributo istruttorio unitamente al parere del Servizio territoriale U.O.S. Agenti Fisici prot. n. 10230 del 17.02.20 e del C.R.A. prot. n. 89654 del 23.12.2020 che si allega alla presente per farne parte integrante;
- con nota prot. n. 371 del 08.01.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/366 del 12.01.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio;
- nella seduta su citata di conferenza di servizi, il Responsabile del Procedimento di VIA ha dato lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 25.11.2020 (prot. n. AOO_089/14986 del 25/11/2020) e del Quadro delle Condizioni Ambientali. In merito alle prescrizioni impartite dal Comitato il Proponente ha dichiarato di averne già preso atto e di aver già ottemperato nella documentazione inviata in data 29.12.2020 con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16507 del 29.12.2020, così come si evince dal verbale di Conferenza di Servizi trasmesso con nota prot.n. AOO_089/528 del 14.01.2020 *".....omissis....Il Proponente si rimette alle controdeduzioni trasmesse il 29.12.2020 al parere del comitato VIA reso il 25.11.2020 da cui sono tratte le prescrizioni succitate....omissis..... Il Proponente relaziona riportando sinteticamente quanto argomentato nella documentazione del 29.12.2020. Il Servizio VIA/VInCA si riserva di condurre le valutazioni conclusive sulla base di quanto oggi presentato e discusso ed alla luce degli ulteriori pareri pervenuti per la odierna seduta di CdS."*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"* come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"* - Sezione *"Avviso al Pubblico"*, come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 25/11/2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14986 del 25/11/2020;
- del parere di Arpa Puglia –Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/365 del 12.01.2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 12.01.2021 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/15738 del 11.12.2020;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 430 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 430 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto da TECHEMET SUD S.r.l. (già INVEMET SUD S.r.l.).

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la

V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Società TECHEMET SUD S.r.l., sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, del parere di Arpa Puglia-Dap Lecce, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 12.01.2021, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto di "Ampliamento Impianto di Recupero Rifiuti Zona PIP sito nel Comune di Guagnano (Le)" presentato con tre diverse pec del 03.06.2019 e consegna a mano di una copia cartacea in data 10/06/2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7082 del 12/06/2019 identificato dall'ID VIA 430;
- **che la documentazione progettuale inoltrata dal Proponente con pec del 29/12/2020**, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16507 del 29/12/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/15133 del 30/11/2020 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, **sarà oggetto di valutazione e verifica in seno al procedimento di Verifica di Ottemperanza** che la Società TECHEMET SUD S.r.l. dovrà avviare ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- che i seguenti allegati **costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale**:
 - Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";
 - Allegato 2: "Parere di Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 comprensivo di allegati";
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto**:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative

ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 5 pagine, l'Allegato 2 composto da 11 pagine per un totale di 26 (ventisei) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 430 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	Ampliamento Impianto di Recupero Rifiuti Zona PIP sito nel Comune di Guagnano (Le).
Tipologia:	L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.- Allegato A-Elenco A.2-lettera A.2 h) "stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno", punti B.2.aj) e B.2.ak)
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 art.23 e s.m.i.
Proponente:	TECHEMET SUD S.r.l. (già INVEMET SUD S.r.l.)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al "Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 430 ex art. 27 bis del TUA- Società TECHEMET SUD (già INVEMET SUD)" è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA- COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/14986 del 25/11/2020)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>il progetto sia realizzato solo ed esclusivamente dopo che sia stato realizzato, ultimato e collaudato l'intervento di mitigazione e compensazione del rischio di pericolosità idraulica, per la presenza di impronte allagabili a Media Pericolosità (M.P.) e Bassa Pericolosità (B.P.), consistente nella esecuzione di un vascone della capacità di 50 mc, ovvero di quella che sarà specificatamente approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale stante peraltro il parere da quest'ultima già rilasciato nella nota N. 6092/2020 del 19-03-2020;</u> 2. Il proponente deve fornire e precisare all'autorità competente AIA ed all'autorità di controllo, al fine di confermare l'alternativa ragionevole del progetto, gli elementi che consentono di garantire la prevenzione integrata dell'inquinamento attraverso l'attuazione del progetto proposto e della tecnologia e delle tecniche proposte, considerata la localizzazione dell'installazione; 3. il proponente deve identificare e classificare i rifiuti prodotti dall'attività R12 con i codici EER del capitolo 19 dell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; 4. il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo; 5. il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero del sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati"; 6. il Proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "All. C1 "Relazione Generale Ambientale_Rev.03" par. 4.12 "Misure di mitigazione e/o compensazione adottate" e par. 5. "Impatti e misure di mitigazione alla dismissione dell'impianto"; 7. il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "All.C6.1 Piano di monit_amb_cantiere_Rev.03" e "All. C6.2 Piano di monit_amb_progetto_Rev.03" e nell'elaborato AIA "All. 06 Piano di monitoraggio e controllo_Rev.03". I piani dovranno essere aggiornati con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti pericolosi e non autorizzati; 8. il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anticovid-19; 9. il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare 	Servizio VIA-VInCA/Arpa Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

<p>dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;</p> <p>10. il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dimettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;</p> <p>11. il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenze/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale;</p> <p>12. il proponente attui quanto previsto nel parere di ARPA Puglia prot. n. 82103 del 24/11/2020, <u>fatto salvo quanto precisato al punto 7 relativamente alle terre e rocce da scavo, se confermata la gestione delle stesse in esclusione al campo di applicazione della Parte IV del TUA ed in conformità all'art. 24 commi 3, 4, 5 del DPR 120/2017 ed in particolare:</u></p> <p style="padding-left: 20px;">12.1) Si prende atto delle modifiche apportate al progetto (elaborati All.01 "Relazione di Sintesi non Tecnica" rev. 4 e All.B2 "Piano di Gestione Operativa" rev. 3 del SIA e All.1 "Relazione tecnica e schede" rev. 3 dell'AIA) che recepiscono la necessità evidenziata di ricercare nella sottocategoria 19.12 dell'Elenco europeo dei rifiuti², il codice EER da attribuire ai rifiuti prodotti dalle operazioni di lavorazione dei catalizzatori. (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021);</p> <p style="padding-left: 20px;">12.2) Il proponente si è impegnato a garantire la separazione fisica tra rifiuti pericolosi e non pericolosi posti in deposito nella medesima area tramite strutture di divisione in plastica tipo New Jersey ed ha preso atto della prescrizione che impone il divieto di contatto tra rifiuti pericolosi e materiali/altri rifiuti non pericolosi e la predisposizione, in base alla natura fisica del rifiuto pericoloso (ad es. liquido), di aree di stoccaggio e di deposito attrezzate con pozzetti a tenuta atti ad intercettare eventuali sversamenti e pavimentazione opportunamente impermeabilizzata (resistente ad agenti chimici corrosivi) suddivisa tramite cordolatura in aree all'uopo dedicate. Si chiede pertanto al proponente di fornire evidenza dell'ottemperanza a tale prescrizione predisponendo e trasmettendo agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova configurazione, apposita planimetria "as built" delle aree di deposito rifiuti e materie prime in revisione della Tav. 123 rev.2 giugno 2020. (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021);</p> <p style="padding-left: 20px;">12.3) nessun riscontro-vedasi successivo punto 5;</p> <p style="padding-left: 20px;">12.4) A fronte della richiesta di un maggior accumulo di acque meteoriche il proponente ha dichiarato di voler raddoppiare il quantitativo di acque recuperate, da 41 a 82 m3, mantenendo</p>	
--	--



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

	<p>comunque l'intenzione di realizzare un pozzo ai fini irrigui per "avere a disposizione ulteriori quantitativi di acque per i periodi di penuria delle stesse [...]". Si condivide la previsione di incremento volumetrico della vasca di accumulo acque da 41 a 82 m3. In merito alla realizzazione del pozzo ai fini irrigui si rappresenta che l'irrigazione del verde e le necessità di apporti idrici nei periodi estivi a parere della Scrivente Agenzia non possono giustificare la realizzazione di un nuovo punto di emungimento in aree vincolate dal Piano di Tetela delle Acque (PTA) specie in presenza di soluzioni alternative quali il maggiore accumulo di acque derivanti dal trattamento delle acque meteoriche, l'aridocoltura (con conseguente impiego di specie autoctone con scarse necessità irrigue) del verde di progetto e in ultima analisi l'acquisto dei residui quantitativi necessari. Sul tale aspetto si demandano all'A.C. le relative determinazioni di merito;</p> <p>12.5) Al fine di compensare l'impatto sulla componente suolo, il proponente ha recepito la proposta formulata dalla scrivente, di realizzare un nuovo impianto di vegetazione autoctona, adeguata alle caratteristiche morfo-pedologiche del sito, a costituire un'area buffer di almeno 25 m di raggio intorno alla vasca di compensazione (come dichiarato al par. 4.2 dell'All.C1 "Relazione Generale del Quadro di Riferimento Ambientale" rev.4). Si chiede al proponente di fornire evidenza dell'ottemperanza a tale prescrizione predisponendo e trasmettendo agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio, apposita planimetria, corredata da rilievi fotografici, indicante le specie impiantate ed il relativo sesto d'impianto. (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021);</p> <p>12.6) Il proponente, come richiesto, ha previsto la realizzazione di n. 2 pozzi da attrezzare a piezometri (Pz1 e Pz2) posti rispettivamente a monte e a valle rispetto al verso di scorrimento del corpo idrico sotterraneo (v. All.6 "Piano di Monitoraggio e Controllo" rev. 4 dicembre 2020 e Tavola 13 rev. 3 ottobre 2020). (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021);</p> <p>12.7)Relativamente alle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito dei lavori di realizzazione delle opere in progetto ed alle modifiche apportate all'elaborato All. B15 "Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" rev. 2 dicembre 2020, si prende atto dell'eliminazione delle carenze segnalate al punto 7 del parere ARPA prot. n. 82103 del 24.11.2020. (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021);</p> <p>12.8) Si conferma quanto già espresso dall'U.O.S. Agenti Fisici del DAP Lecce sull'agente rumore (Allegato 2_ parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021 comprensivo di parere Arpa-Servizio Territoriale U.O. Agenti Fisici prot. n. 10230 del 17.02.2020).</p> <p>12.19)In merito alla valutazione previsionale delle emissioni in atmosfera (All. C3 rev. 1 giugno 2020) ed in particolare alle valutazioni espresse dall'U.O.C. Centro Regionale Aria di ARPA Puglia nel parere trasmesso con nota prot. n. 79851/2019 e ribadite al punto 19 del parere ARPA prot. n. prot.22831/2020, si rimanda al parere della competente U.O.C. (prot. ARPA n. 89654 del</p>	
--	---	--

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

	23.12.2020). Si chiede al proponente di fornire i chiarimenti richiesti. (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021 comprensivo di parere Arpa-CRA prot. n. 89654 del 23.12.2020).	
--	--	--

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI
FABIANA
04.02.2021
09:52:11
UTC**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VinCA**

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
04.02.2021
13:24:48 UTC



ARPA PUGLIA

POSTA INTERNA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambientec.a. Direzione DAP LE
STLE

p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: "Ampliamento impianto di recupero rifiuti, zona P.I.P. - Guagnano (LE)",
Melissano (LE) - SIA. Riscontro integrazioni. Rif. pratica CRA_AA_74/2020.

In riferimento alla pratica in oggetto, vista la documentazione prodotta dal proponente, in particolare l'elaborato: "All. C3 - Valutazione previsionale emissioni in atmosfera (Giugno 2020)", si riportano di seguito alcune osservazioni.

Emissioni

Il gestore ho riscontrato la richiesta di questo servizio, inserendo nella valutazione anche i parametri: PM10, PM2,5, Arsenico, Nichel, Cadmio e Piombo, per un confronto con la normativa vigente in materia di qualità dell'aria. Per questi ultimi inquinanti sono stati utilizzati dati rinvenuti da misure (anche appositamente effettuate) al camino esistente.

1

Modellistica

Si prende atto del riscontro presentato dal proponente in merito alle integrazioni richieste, con particolare riferimento a:

- 1) valutazione della conformità dell'impianto rispetto agli indicatori del PM10 e del PM2.5 previsti dal D.lgs. 155/2010, ottenuta sommando ai valori delle concentrazioni modellate i valori delle concentrazioni di background, acquisite dalla centralina ARPA sita a Guagnano, secondo la metodologia indicata nel parere di ARPA (prot. 0079776/2019);
- 2) ricaduta degli inquinanti Arsenico, Nichel, Cadmio, Piombo previsti dal Dlgs155/2010.

Si evidenzia che dall'analisi dei ratei emissivi relativi ai composti considerati, riportati in Tabella 3 a pag. 20, e dei risultati presentati per il Cadmio, risulta una incoerenza.

In particolare, dalla Tabella 3 si osserva che le stime emissive del Nichel pari ad un rateo di 0.00016 g/s (come somma dei ratei emissivi dei due camini Ec1 e Ec2) sono più basse di quelle del Cadmio (0.00039 g/s, come somma dei ratei emissivi dei due camini Ec1 e Ec2), mentre queste ultime sono confrontabili con quelle del Piombo (0.00042 g/s, come somma dei ratei emissivi dei due camini Ec1 e Ec2).

Andamento analogo è atteso in merito alle ricadute dei suddetti inquinanti.

Tuttavia, dalla Tabella 5 a pag. 27, in cui viene riportato per i metalli il valore massimo delle concentrazioni medie annuali, risulta che la concentrazione del Nichel (6.03 ng/m3) è

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Centro Regionale Aria

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200

e-mail: aria@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0089654 - 32 - 23/12/2020 - CRA



ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

maggiore di quella del Cadmio (2.47 ng/m³), a sua volta minore di quella del Piombo (6.5 ng/m³). Tale situazione è confermata anche dalle mappe relative alle medie annuali.

- Si chiede di chiarire tali incongruenze.

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Domenico Gramegna

*Il funzionario CRA
Dott. T. Pastore*

GdL: Dr.ssa A. Morabito, Dr.ssa F. Intini

2

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Centro Regionale Aria

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200

e-mail: aria@arpa.puglia.it



SACI
6/221/1020
Sif. n. n. n. n.

PROTOCOLLO INTERNO

Al Direttore del DAP di Lecce
ing. Roberto Bucci

Alla Funzionaria istruttrice
dott.ssa Valeria Lezzi

Al Funzionario istruttore
dott. Ivan Polo

Oggetto: integrazioni a Valutazione di impatto acustico in Procedimento Autorizzativo Unico Regionale VIA/AIA per il Progetto di ampliamento di un impianto di recupero di rifiuti, sito in zona PIP di Guagnano (LE). Ditta proponente: Invetmet Sud Srl. Riscontro.

Rif. Regione Puglia: ID Procedimento: 804; ID VIA: 430; prot. n. A00089/1471 del 31.01.2020
Ns rif.: prot. n. 6718 del 03.02.2020

Con riferimento al procedimento in oggetto, relativamente all'impatto dell'agente rumore, si rammenta che con precedente nota del nostro Servizio¹ si era espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale delle emissioni preventivate. Esso, il parere positivo, era stato formulato nonostante si fossero rilevate alcune imprecisioni, considerate però schiettamente formali e superate con *ratio* deduttiva analizzando la documentazione complementare allegata.

Contestualmente all'assenso si rammentava però che le peculiarità segnalate abbisognavano di attestazione esplicita da parte del Tecnico, il quale avrebbe dovuto sia comparare gli ipotizzati livelli sonori coi limiti delle aree non PIP confinanti, sia pronunciarsi in merito alla non applicabilità del criterio differenziale.

Le necessità sopra evidenziate, erano rappresentate nel verbale della CdS per la verifica di adeguatezza della documentazione presentata², che richiamava la nota di ARPA Puglia col parere formulato per l'occasione³. Da ciò le integrazioni alla valutazione previsionale⁴. In esse, per le aree esterne al perimetro industriale si individua come classificazione comunale "Tutto il territorio nazionale"⁵, e si esclude l'applicazione del criterio differenziale avendo verificato l'assenza di ricettori sensibili o siti abitativi⁶.

Così, prendendo atto delle conclusioni, si conferma il parere già espresso⁷, assentendo alla necessità di eseguire una misura del rumore con l'impianto a pieno regime⁸, come tra gli altri già da noi indicato.

¹ ARPA Puglia - DAP di Lecce, prot. n. 73316, 2019.

² Regione Puglia, *Esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata - RICHIESTA DI INTEGRAZIONI*, prot. A00089/29.10.2019 n. 13209.

³ ARPA Puglia - DAP di Lecce, prot. n. 74706, 2019.

⁴ F. De Pascalis, *Valutazione di Impatto Acustico*, Allegato C4, novembre 2019.

⁵ *Ibidem*, p. 7-8.

⁶ *Ibidem*, p. 13.

⁷ Doc. Cit. ARPA Puglia DAP di Lecce, prot. n. 73316.

⁸ Doc. Cit. F. De Pascalis, *Valutazione di Impatto Acustico*, p. 13.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale - U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 - 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: dap.le@arpa.puglia.it pec.rupar.puglia.it

e-mail: dap.le@arpa.puglia.it

lstefanazzi@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0193/0029/0003 - Protocollo 0010230 - 193 - 17/02/2020 - AFLE, SDLE



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Infine, rispetto al piano di monitoraggio proposto sia per le emissioni rumorose negli aspetti generali⁹, sia per la fase di cantiere¹⁰, ovvero per quella d'esercizio¹¹, si segnala che nelle integrazioni alla previsione acustica venivano riconosciute come non esclusivamente industriali le aree a est e a ovest della zona PIP¹², il che comporta per esse limiti diversi, anche se solo nel periodo notturno che è comunque scevro da attività della INVEMET.

Quest'occorrenza non è rilevata dai citati elaborati progettuali e previsionali; tuttavia, anche in questo caso non vi sono ricadute sostanziali, ovvero pratiche, sulla validità dei documenti e degli atti da compiere.

Ciò nonostante si è reputata opportuna questa segnalazione, in quanto propedeutica alla inappuntabilità delle successive valutazioni della conformità delle emissioni a seguito dei monitoraggi che in avanti saranno eseguiti.

Lecce, 17.10.2019



Francesco Stefanazzi

Francesco Stefanazzi

⁹ F. De Pascalis, *Piano di Monitoraggio Ambientale*, Allegato 6, novembre 2019, p. 14-5.

¹⁰ F. De Pascalis, *Piano di Monitoraggio Ambientale in Fase di Cantiere*, Allegato C6.1, novembre 2019, p. 6-7.

¹¹ F. De Pascalis, *Piano di Monitoraggio Ambientale in Fase di Esercizio*, Allegato C6.2, novembre 2019, p. 6-7.

¹² *Ibidem*, p.7-8.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale - U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 - 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579
PEC: dan.le.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: dan.le@arpa.puglia.it
f.stefanazzi@arpa.puglia.it





ARPA PUGLIA

Documento firmato digitalmente

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**A REGIONE PUGLIA**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Servizio VIA, VInCA

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 430 - Proponente INVEMET SUD – “Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)” – Richiesta attivazione procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 – bis del D.lgs. 152/2006 e smi. - **Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii**
PARERE ARPA PUGLIA.

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 15738 del 11.12.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 86401 del 12.01.2020

1

Con riferimento al procedimento in epigrafe e facendo seguito alla convocazione dei lavori della **Conferenza dei Servizi decisoria per il 12.01.2021**, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, si riporta nel seguito il parere di competenza della scrivente Agenzia.

Preliminarmente si porta all’attenzione di codesta A.C. la variazione della denominazione della titolarità dell’istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da INVEMET SUD s.r.l. a TECHEMET SUD s.r.l., per quanto desumibile dall’ultima trasmissione acquisita agli atti in data 29.12.2020 (prot. ARPA n. 90762/2020).

Premesso che:

- Con prot. n. 74706 del 17.10.2019, ARPA Puglia, nell’ambito della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione progettuale, ha rappresentato la necessità di acquisire documentazione integrativa e chiarimenti.
- Con prot. n. 79851 del 06.11.2019, ARPA Puglia ha trasmesso le valutazioni specialistiche della competente U.O.C. Centro Regionale Aria (C.R.A.) della Direzione Scientifica di ARPA Puglia (prot. n. 79776 del 06.11.2019).
- Con prot. 10333 del 17.02.2020, ARPA Puglia ha formalizzato il contributo di competenza per la seduta del Comitato Regionale VIA/AIA del 18.02.2020, fornendo la proprie valutazioni rispetto ai riscontri forniti dal proponente a valle degli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione.

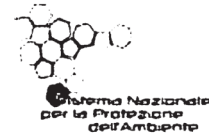
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- Con prot. n. 22831 del 14.04.2020, ARPA Puglia ha reso il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 15 della L.R. 11/2001 e s.m.i. richiedendo ulteriori integrazioni/revisioni al progetto.
- Con prot. n. 32415 del 25.05.2020, ARPA Puglia ha comunicato, in riscontro alla convocazione della seduta del Comitato Regionale VIA/AIA per il 27.05.2020 (prot. Regione Puglia n. 6256 del 20.05.2020 – prot. ARPA 31404/2020), l'assenza di riscontri da parte del proponente alle valutazioni già espresse dall'Agenzia in seno ai lavori della Conferenza di Servizi del 15.04.2020 (parere ARPA prot. n. 22831/2020).
- Con prot. n. 82103 del 24.11.2020, ARPA Puglia ha formalizzato il contributo di competenza per la seduta del Comitato Regionale VIA/AIA del 25.11.2020, precisando che le valutazioni rese attenevano unicamente al procedimento di VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE e che ogni valutazione di merito riguardante l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE sarebbe stata resa in seno ai lavori della Conferenza dei Servizi.

Rilevato che il proponente, con nota del 29.12.2020, acquisita al prot. ARPA con n. 90762 del 29.12.2020, ha riscontrato il parere espresso dal Comitato VIA/AIA nella seduta del 25.11.2020 (prot. n. 14986 del 25.11.2020 – prot. ARPA n. 83424/2020), nonché il parere della scrivente Agenzia reso per la stessa seduta (prot. 82103/2020) ed ha trasmesso contestualmente anche gli elaborati revisionati in riscontro ai suddetti pareri.

Tanto premesso e rilevato, si riporta nel seguito la valutazione puntuale dei riscontri forniti dal proponente¹ nel medesimo ordine con cui gli stessi sono stati in origine formulati (nota ARPA prot. 22831 del 14.04.2020).

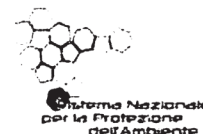
2

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

1. Si prende atto delle modifiche apportate al progetto (elaborati All.01 "Relazione di Sintesi non Tecnica" rev. 4 e All.B2 "Piano di Gestione Operativa" rev. 3 del SIA e All.1 "Relazione tecnica e schede" rev. 3 dell'AIA) che recepiscono la necessità evidenziata di ricercare nella sottocategoria 19.12 dell'Elenco europeo dei rifiuti², il codice EER da attribuire ai rifiuti prodotti dalle operazioni di lavorazione dei catalizzatori.
2. Il proponente si è impegnato a garantire la separazione fisica tra rifiuti pericolosi e non pericolosi posti in deposito nella medesima area tramite strutture di divisione in plastica tipo New Jersey ed ha preso atto della prescrizione che impone il divieto di contatto tra rifiuti pericolosi e materiali/altri rifiuti non pericolosi e la predisposizione, in base alla natura fisica del rifiuto pericoloso (ad es. liquido), di aree di stoccaggio e di deposito attrezzate con pozzetti a tenuta atti ad intercettare eventuali sversamenti e pavimentazione opportunamente impermeabilizzata (resistente ad agenti chimici corrosivi) suddivisa tramite cordolatura in aree all'uopo dedicate. **Si chiede pertanto al proponente di fornire evidenza dell'ottemperanza a tale prescrizione predisponendo e trasmettendo agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova**

¹ nota INVEMET SUD del 12.06.2020 acquisita al prot. ARPA con n. 37351 del 12.06.2020. Nota INVEMET SUD del 28.10.2020 acquisita al prot. ARPA n. 74596 del 29.10.2020. Nota TEHEMET SUD del 29.12.2020 acquisita al prot. ARPA con n. 90762 del 29.12.2020.

² Allegato alla [Decisione 2000/532/CE](#) così come modificato dalla [Decisione 2014/955/UE](#) e rettificato in ultimo il 06.04.2018 ([GUUE L. 90/117](#)).



configurazione, apposita planimetria "as built" delle aree di deposito rifiuti e materie prime in revisione della Tav. 12³ rev.2 giugno 2020.

3. *Nessun riscontro* – vedasi successivo punto 5.
4. Si concorda con la previsione di incremento volumetrico della vasca di accumulo delle acque meteoriche da 41 a 82 m³. In merito alla realizzazione di un nuovo pozzo per l'irrigazione del verde e per eventuali ulteriori apporti idrici necessari nei periodi estivi, si rimanda a quanto già espresso nel parere ARPA prot. n. 82103 del 24.11.2020 e **si demandano all'A.C. le determinazioni di merito conclusive.**
5. Al fine di compensare l'impatto sulla componente suolo, il proponente ha recepito la proposta formulata dalla scrivente, di realizzare un nuovo impianto di vegetazione autoctona, adeguata alle caratteristiche morfo-pedologiche del sito, a costituire un'area buffer di almeno 25 m di raggio intorno alla vasca di compensazione (come dichiarato al par. 4.2 dell'All.C1 "Relazione Generale del Quadro di Riferimento Ambientale" rev.4). **Si chiede al proponente di fornire evidenza dell'ottemperanza a tale prescrizione predisponendo e trasmettendo agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio, apposita planimetria, corredata da rilievi fotografici, indicante le specie impiantate ed il relativo sesto d'impianto.**
6. Il proponente, come richiesto, ha previsto la realizzazione di n. 2 pozzi da attrezzare a piezometri (Pz1 e Pz2) posti rispettivamente a monte e a valle rispetto al verso di scorrimento del corpo idrico sotterraneo (v. All.6 "Piano di Monitoraggio e Controllo" rev. 4 dicembre 2020 e Tavola 13 rev. 3 ottobre 2020).
7. Relativamente alle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito dei lavori di realizzazione delle opere in progetto ed alle modifiche apportate all'elaborato All. B15 "Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" rev. 2 dicembre 2020, si prende atto dell'eliminazione delle carenze segnalate al punto 7 del parere ARPA prot. n. 82103 del 24.11.2020.
8. In merito all'agente rumore, si conferma quanto già espresso dall'U.O.S. Agenti Fisici del DAP Lecce con nota prot. ARPA n. 10230 del 17.02.2020, che si allega alla presente per completezza ed **a cui si rimanda per i necessari adempimenti.**

3

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

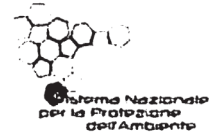
9. I rifiuti in ingresso saranno sottoposti a sole operazioni di recupero (v. Tabelle 8 e 9 *Elenco rifiuti speciali non pericolosi/pericolosi in ingresso all'impianto nella configurazione di progetto* - All.1 "Relazione tecnica e schede" rev. 3).
10. Rispetto alle perplessità evidenziate da questa Agenzia circa una possibile incongruenza tra le operazioni di recupero per cui si richiede l'autorizzazione (R12 e R13), preliminari all'effettivo recupero (R4 e R8 - recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori) svolte presso terzi, e le categorie IPPC per cui si richiede l'A.I.A., "punto 5.1. Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività, ed alle lettere:
 - b) trattamento fisico-chimico;
 - i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;"⁴,

³ Tav. 12 "Planimetria aree deposito materie prime ausiliarie - prodotti intermedi - rifiuti"

⁴ par. 1 All. 1 "Relazione tecnica e schede" rev.3.



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

si prende atto della dichiarazione del proponente secondo cui "l'operazione R12 si configura, seppur con una accezione cautelativa, come operazione di trattamento nel flusso dei rifiuti destinati al recupero". **Si demandano all'A.C. eventuali determinazioni di merito conclusive.**

11. In merito alle categorie IPPC, si prende atto della dichiarazione del proponente relativa alla presenza di un refuso nell'indicazione della categoria 5.5⁵ tra quelle oggetto di istanza.
12. **I quantitativi di rifiuti** richiesti in ingresso all'impianto, da intendersi **fissi ed inderogabili**, sono riportati nelle Tabelle 8 e 9 dell'All. 1 "Relazione tecnica e schede" rev. 3 (**rifiuti non pericolosi: massimo annuo 19.500 t e massimo giornaliero 78 t - rifiuti pericolosi: massimo annuo 9.000 t e massimo giornaliero 36 t**). Sul punto si rileva che, nell'elaborato All. B2 "Piano di Gestione Operativa" rev. 3 dicembre 2020 (pag. 20/26), il proponente riporta una dichiarazione, di seguito esplicitata, che, sebbene incompleta, contrasta con quanto dichiarato nel suddetto All. 1 e prescritto dalla scrivente: "*Poiché la classificazione del rifiuto in ingresso non è prevedibile a priori, i quantitativi riportati per ciascun CER sono indicativi e potranno variare in funzione delle condizioni del mercato, mentre il quantitativo massimo di rifiuti trattabili dall'impianto (indipendentemente dal CER e dalla sua pericolosità).*" **Si chiede di rettificare.**
13. In merito ai codici EER che si intendono sottoporre a triturazione/frantumazione, il proponente ha chiarito che il rifiuto pericoloso individuato dal codice EER 16.02.13* riportato nel novero dei rifiuti per cui si richiede l'autorizzazione (par. 4.5 All.1 "Relazione tecniche e schede"), costituisce un refuso ed è stato di fatto eliminato.
In merito alla richiesta di specificare il corrispondente quantitativo giornaliero/annuo di rifiuti da sottoporre a triturazione/frantumazione, il proponente al par. 4.5 dell'All.1 rev. 3, ha riportato il quantitativo massimo *giornaliero* (14.400 Kg/giorno) e *annuale* (3.600.000 Kg/anno) di rifiuti triturbabili⁶, considerata la potenzialità del nuovo trituratore pari a 1.600 kg/h, un ciclo lavorativo organizzato su 9 ore/giorno ed una media di giornate lavorative annue pari a 250 giorni.
I suddetti quantitativi sono da intendersi massimi e inderogabili.
14. Relativamente alle modalità di contenimento/abbattimento delle emissioni associate all'attività di riduzione volumetrica tramite triturazione, il proponente ha dichiarato che trattasi di un trituratore di piccole dimensioni (v. scheda tecnica dimensioni macchina ca. 2.210x1.340x1.520 mm) con "*caratteristiche prestazionali [...] tali da non sviluppare polveri rilevanti*"; tuttavia in fase di avvio il proponente prevede di eseguire un monitoraggio della qualità dell'aria indoor. **Sul punto si demanda alle valutazioni degli Enti competenti in materia di tutela della salute dei lavoratori.**
15. Il refuso rilevato al par. 4.4 dell'All.1 "Relazione tecniche e schede" è stato rettificato riferendo correttamente le attività descritte alle *schede elettroniche*.
16. Il proponente ha integrato la Tabella 12 del par. 8 dell'All.1 rev. 3, indicando, come richiesto, i codici EER conferiti presso gli impianti di destino.
17. Rispetto al recupero delle acque meteoriche si rappresenta quanto segue:

4

⁵ Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

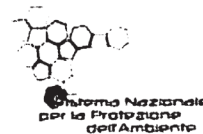
⁶ EER 16.02.16 (componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15) - 16.02.15* (componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso) - 16.01.18 (metalli non ferrosi) - CER 16.01.22 (componenti non specificati altrimenti) - CER 16.02.14 (apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13) - 17.04.10* (cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose) - 17.04.11 (cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10).



- 17.1. Come già riferito al precedente punto 4, si concorda con la scelta di raddoppiare il volume di accumulo delle acque recuperate da 41 a 82 m³.
- 17.2. Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia prevede una sezione di aggiuntiva ai trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione costituita da un filtro a carboni attivi (par. 6.6 dell'All. 4 "Relazione sulle acque meteoriche" rev. 1).
- 17.3. La frequenza di controllo degli scarichi, come richiesto, è semestrale e comprende anche le sostanze di cui al par. 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 per cui sussiste il divieto di scarico al suolo⁷.
- 17.4. Il monitoraggio periodico nel punto di prelievo M1 è eseguito sia sulle acque di prima pioggia che su quelle successive (seconda pioggia) in uscita dal trattamento, prima di essere riutilizzate e/o smaltite in trincea.
18. In merito alla matrice radiazioni ionizzanti **si rimanda al parere espresso dalla competente U.O.S. Agenti Fisici del DAP di Lecce per i necessari adempimenti** (prot. n. 9890 del 14.02.2020 allegato alla presente).
19. In merito alla valutazione previsionale delle emissioni in atmosfera (All. C3 rev. 1 giugno 2020) ed in particolare alle valutazioni espresse dall'U.O.C. Centro Regionale Aria di ARPA Puglia nel parere trasmesso con nota prot. n. 79851/2019 e ribadite al punto 19 del parere ARPA prot. n. prot. 22831/2020, si allega alla presente il parere della competente U.O.C. (prot. ARPA n. 89654 del 23.12.2020). **Si chiede al proponente di fornire i chiarimenti richiesti.**
20. Con riferimento all'All. 6 "Piano di Monitoraggio e Controllo" rev.4, si rileva che:
- 20.1. Il titolo dell'elaborato è stato modificato in "Piano di Monitoraggio e Controllo", così come richiesto e come di fatto denominato all'interno dello stesso documento.
- 20.2. Al par. 1 *Premessa* sono state richiamate le corrette categorie IPPC per cui si richiede l'autorizzazione, 5.1 b) e 5.1 i).
- 20.3. È stato eliminato l'acronimo SME per indicare il sistema complessivo dei controlli a carico del Gestore, atteso che il convenzionale significato dell'acronimo è riferito al *Sistema Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera*.
- 20.4. Il monitoraggio delle acque sotterranee è stato aggiornato secondo le nuove previsioni (realizzazione di n. 2 piezometri Pz1 e Pz2).
- 20.5. In merito al monitoraggio delle emissioni in atmosfera, il proponente ha indicato in Tabella 1 "Elenco dei valori limite di emissione da monitorare all'emissione dei camini EC1 ed EC2 di progetto" le metodiche per i composti pertinenti individuati (polveri, COT e metalli) secondo le previsioni della BAT 8 delle conclusioni sulle BAT di settore ("Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva UE 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio").
- 20.6. Il proponente ha chiarito che il monitoraggio delle emissioni avverrà tramite analisi in discontinuo ed ha rettificato la Tabella 1 indicando nel campo "Tipologia di determinazione" quella *discontinua* e nel campo "Frequenza di monitoraggio" le periodicità di campionamento delle sostanze ricercate; tuttavia nella suddetta Tabella 1 si rileva:
- per la Classe I Tabella B parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs 152/06 (riga n. 3 della Tabella 1), **l'assenza di indicazioni circa la tipologia di determinazione e la frequenza di monitoraggio che si chiedono di indicare;**

5

⁷ Tab. 3 par. 3.2.2 dell'All. 6 "Piano di Monitoraggio e Controllo" rev.4.



- **l'erronea indicazione del Pb nella sommatoria dei metalli della Casse I (riga n. 7 della Tabella 1) che si chiede di eliminare**, essendo lo stesso elemento ricompreso nella successiva Classe III;
- **l'erronea indicazione del simbolo associato al Tellurio (Tl in luogo di Te) che si chiede rettificare** (righe nn. 10 e 13 della Tabella 1).

20.7. In merito alla frequenza di monitoraggio delle emissioni, il proponente ha chiarito che il monitoraggio di polveri e COT avverrà con frequenza semestrale (in linea con la BAT 8) e con frequenza annuale per tutte le altre sostanze monitorate.

20.8. La silice cristallina è stata inserita nel set analitico oggetto di monitoraggio delle emissioni in atmosfera.

21. In merito al monitoraggio dei consumi idrici, energetici e di materie prime, nonché della produzione annua di residui e di acque reflue, in linea con la BAT 11, il proponente ha predisposto i registri richiesti (in allegato all'All. 1 "Relazione tecnica e schede" rev.3) da compilare con frequenza minima annuale e rendere disponibili per il controllo da parte degli Enti. Tuttavia si rileva che:

- I registri relativi alle acque reflue civili ed alle acque meteoriche (pagg. 144÷150 dell'All.1 rev. 3) non riportano la contabilità annua dei reflui prodotti; la contabilizzazione prevista dal proponente delle sole acque meteoriche da avviare a riutilizzo non risponde a quanto richiesto dalla BAT 11. **Si chiede pertanto di contabilizzare le volumetrie da scaricare al suolo (acque meteoriche trattate e acque reflue civili) tramite installazione di appositi misuratori di portata.**
- Nel registro "Rifiuti prodotti - controllo qualità/quantità dei rifiuti prodotti" (pag. 159 dell'All.1 rev. 3) si rileva l'erronea presenza dei codici EER 16.01.22 e 16.01.18 contrariamente a quanto richiesto dalla scrivente Agenzia sulla scelta dei EER afferenti la categoria 19.12 (v. precedente punto 1). **Si chiede di rettificare.**
- Nel registro "Emissioni convogliate camino EC1 ed EC2" (pag. 123/164 dell'All.1 rev. 3), si chiede di **rettificare il VL associato alle polveri totali erroneamente indicato in 10 mg/Nm³ e l'indicazione "annuale" associata alla frequenza di monitoraggio in quanto non applicabile a tutti i parametri ricercati (polveri e COT frequenza semestrale).**

6

In merito al confronto con le **BAT di settore di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 della COMMISSIONE del 10 agosto 2018⁸**, in Allegato 01 (BAT Conclusions per la prevenzione integrata dell'inquinamento) alla nota TECHEMET SUD del 29.12.2020 (prot. ARPA n. 90762/2020) si rileva che:

- non è preso in considerazione il confronto con la BAT 19 (**applicabile all'impianto di riferimento**) e con la BAT 20 (**applicabile parzialmente** al trattamento in loco delle acque meteoriche);
- le misure che il proponente intende attuare in riscontro alla BAT 21 lettere b. e c. non sono riferite alla prevenzione/limitazione delle **conseguenze ambientali** connesse ad inconvenienti/incidenti, ma ricondotte unicamente nell'alveo del D.Lgs 81/2008; **si chiede di aggiornare le misure da attuare in linea con le previsioni della BAT 21 (Piano di gestione in caso di incidente ricompreso nel Sistema di Gestione Ambientale cfr BAT 1);**
- le misure previste dal proponente in riscontro alla BAT 23 non sono rispondenti alle previsioni della BAT stessa e pertanto **dovranno essere integrate (Piano di efficienza energetica e Registro del bilancio energetico).**

⁸ Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio



Stante quanto tutto sopra evidenziato, si chiede al proponente di apportare ogni adeguata rettifica agli elaborati progettuali e di fornire i chiarimenti richiesti con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera (vedi punto n. 19), tanto ai fini della valutazione tecnica finale della scrivente Agenzia.


Si rimette per il prosieguo.

**Il Direttore DAP Lecce e
UOC Servizio Territorio
ing. Roberto Bucci**

Firmato da:BUCCI ROBERTO
Data: 11/01/2021 12:35:25

Il GdL
dott.ssa *Valeria Lezzi*
dott. *Ivan Polo*
dott. *Tiziano Pastore*
dott. *Angelo Michele Durante*

7



LUPARELLI
FABIANA
04.02
.2021
09:53:42
UTC

ALLEGATI:

- parere U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. n. 10230 del 17.02.2020 per agente rumore.
- parere U.O.C. Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 89654 del 23.12.2020 per emissioni in atmosfera.
- parere U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. n. 9890 del 14.02.2020 per matrice radiazioni ionizzanti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce
Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it